



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana

Verbale del Comitato Scientifico 27/11/2017

da sottoporre all'approvazione alla prossima riunione del CS

In Roma, alle ore 10,30 presso la sala Giacomello del CNR in Via dei Ramni, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale ultima riunione del CS
- Relazione della Presidente
- Relazione della Presidente della RXP Rosanna Oliva de Conciliis
- Attività: resoconti e proposte
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

- le componenti del CS:
- Teresa Gualtieri, presidente (Soroptimist)
- Irene Giacobbe (Power and Gender)
- Gabriella Anselmi (FILDIS)
- Elisa Tanzilli (A.I.D.M.)
- Ester Milano (Zonta Distr. 28)
- Barbara Belotti (Toponomastica femminile)
- Luciana Delfini (A.D.G.I.)
- Paola Farina (FNISM)
- Silvia Cosentino (Zonta Distr. 30)

In collegamento da Milano:

- Stefania Leone (Univ. Milano)

Per delega:

- Maria Paola Azzario (Forum Donne del Mediterraneo)
- Benedetta Castelli (A.N.D.E.)
- Gabriella Fumarola (Zonta International Area 03 Distretto 30)
- Donatella Martini (DonneinQuota)

Le componenti del Direttivo RXP:

- Rosanna Oliva de Conciliis, Daniela Monaco, Gabriella Anselmi e Anna Maria Isastia

La presidente **Teresa Gualtieri** apre la riunione e ringrazia il CNR per la disponibilità che sempre dimostra nei confronti della RXP, concedendo in quest'occasione l'utilizzo della bella sala Giacomello.

Sul primo punto all'odg, specifica che il verbale è stato da tempo inviato alle componenti del CS, e lo stesso viene approvato all'unanimità.

Relazione della Presidente Teresa Gualtieri premette che, anche se non si sono svolti incontri del CS da parecchio tempo, l'attività della RXP è stata molto intensa, come relazionerà la presidente Rosanna Oliva de Conciliis. Espone, quindi, sinteticamente, i seguenti punti:

Agenda Onu 2030 - Gli Obiettivi ONU pervadono ormai tutte le azioni/programmazioni, sia a livello istituzionale sia del variegato mondo delle associazioni.

Ciò avviene in quanto la forza dell'Agenda è di essere concettuale e operativa al tempo stesso. L'impostazione è tale da integrare in forma positiva tre aspetti fondamentali: 1. Sociale 2.

Economico 3. Ambientale. In sostanza, l'Agenda disegna una visione integrata della società e indica a ciascuno compiti adeguati ai ruoli per raggiungere gli obiettivi. Parola d'ordine ricorrente a tutti i livelli d'impegno in tema di programmazione sociale è l'attenzione a quelli che, definiti con varie terminologie, costituiscono gli attori del cambiamento : Accademia (Educazione - Scuole) – Governo (Politica) – Industria (Economia- Mondo produttivo). Tutte le tre componenti devono operare in sinergia per costruire lo sviluppo sostenibile: le istituzioni devono individuare le necessità, le accademie devono insegnare le possibilità, le industrie devono realizzare soluzioni sostenibili.

Le reti delle associazioni, possono e devono costituire l'anima critica e propositiva del sistema sociale. Rispetto all'Agenda 2030 siamo tutti stakeholders, tutti portatori di interesse!

Ieri si è conclusa la Settimana UNESCO dello sviluppo Sostenibile, che quest'anno ha avuto come tema "cambiamenti climatici e migranti ambientali", Gualtieri fa notare che il tema non riguarda solo "terre lontane", ma tutti noi, perché anche nel nostro Paese disastri naturali e non, influenzati dai cambiamenti climatici, costringono ingenti quantità di persone ad abbandonare case e luoghi d'origine con conseguente drammatica perdita di identità.

Riferisce di una particolare conseguenza dei cambiamenti climatici: in alcuni paesi (Bangladesh...) è aumentato il fenomeno delle spose bambine in quanto le famiglie che perdono tutti i propri averi per inondazioni/ siccità cercano di dare in sposa le figlie prima possibile.

Siamo in presenza di una grande sfida educativa, alla quale dobbiamo dare il nostro contributo.

Importante ruolo possono svolgere sia la RUS Rete delle Università Sostenibili, sia le sei Università di Milano che si sono costituite in Rete per la Parità di Genere.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, alla quale la Rete per la Parità partecipa attivamente sin dalla sua fondazione all'inizio del 2016, offre preziose occasioni di approfondimento di questi temi, e di collaborare all'azione di pressione sul Governo e il Parlamento perché gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Agenda siano rispettati.

Progetto di Libro bianco sulle Buone Pratiche in tema di urbanistica in ottica di genere- Espone un progetto nel quale la RxP potrebbe impegnarsi, cogliendo l'occasione della partecipazione al Simposio internazionale "New Metropolitan perspectives", organizzato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria Facoltà di Architettura /LaborEst, cui la RxP ha concesso il patrocinio. L'idea è di realizzare un monitoraggio su diverse realtà urbane italiane per raccogliere informazioni su progetti/azioni realizzate con finalità di agevolare la vita delle donne nella società attuale (famiglia – lavoro) e realizzare un dossier che attualmente in Italia non esiste. Tutte le presenti sono d'accordo e, pertanto, la presidente si impegna a fornire a breve indicazioni e materiale per avviare il progetto.

Educazione sostenibile. - Mostra l'interessante pubblicazione UNESCO "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Obiettivi di apprendimento " tradotta in italiano a cura del Centro per l'Unesco di Torino, la cui presidente Maria Paola Azzario fa parte del CS in rappresentanza del Forum delle donne del Mediterraneo. Si tratta di un interessante strumento indirizzato agli educatori, ma utile anche alle attività delle associazioni, in quanto analizza gli obiettivi dell'Agenda 2030 sotto tre aspetti: apprendimento cognitivo, socio-emotivo e comportamentale.

Importanti anche le recenti *Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione"* pubblicate dal MIUR

Relazione della Presidente della RxP. Dopo la proiezione del video sul Rapporto 2017 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, **Rosanna Oliva de Conciliis** saluta le componenti del CS e ringrazia il Comitato scientifico e il Direttivo della Rete per la Parità, presente quasi al completo. Manca Antonella Anselmo, in questi giorni all'estero. Espone poi i seguenti punti:

Festival dello Sviluppo Sostenibile 22 maggio – 7 giugno. Sono in corso contatti per realizzare un evento nazionale dedicato all'Obiettivo 5- Parità di genere, L'evento potrebbe svolgersi sabato 26 /domenica 27 maggio a Imola, dove si è svolto l'interessante Convegno/congresso di Toponomastica femminile.

Leggi elettorali regionali - L'associazione sta seguendo attentamente la situazione, in continua evoluzione soprattutto nelle regioni e province autonome che andranno al voto in primavera, proseguendo i contatti avviati come **Accordo di azione comune per la democrazia paritaria**. In particolare si stanno esercitando pressioni sulla Giunta della Lombardia per la doppia preferenza di

genere.

Per approfondimenti su questi e altri argomenti rinvia alla sua relazione prevista oggi pomeriggio nell'ambito dell'assemblea ordinaria dell'associazione.

Stefania Leone espone il progetto emerso dopo il Convegno **CambieRAI per non cambiare mai?**

Donne vere in tv del 23 gennaio 2017, affidato a Marilisa D'Amico, di raccogliere i pareri di cinque illustri costituzionalisti (Biondi, Carlassare, Cerrina Feroni, D'Amico, Onida) sulla "Par condicio di genere". Il CS è favorevole al progetto;

Barbara Belotti espone un progetto di Toponomastica femminile mirato a bandire borse di studio (budget € 1.000,00) rivolte a studenti universitari per tesi in fase di elaborazione/discussione con contenuti affini all'oggetto del loro statuto. La RxP darà il patrocinio all'iniziativa. Chiede inoltre se nel monitoraggio per evidenziare le buone prassi di urbanistica in ottica di genere, possa rientrare la ricerca sulla toponomastica femminile nelle città.

Teresa Gualtieri risponde affermativamente: è un segnale importante di attenzione al valore delle donne e, quindi, inserirà una domanda sull'argomento nella scheda da predisporre per l'indagine.

Daniela Monaco comunica che da tempo il CNDI ha diffuso nelle scuole un bando di concorso in nome di *Gigliola Corduas*, destinato alle ultime due classi degli istituti superiori pubblicato anche sul loro sito, per lavori in tema di cultura di genere, ma a tutt'ora non hanno ricevuto nessuna adesione; chiede a tutte di collaborare per la diffusione della notizia, in quanto la scadenza è il 31 dicembre prossimo.

In merito al "doppio cognome" si sviluppa un interessante dibattito. **Anna Maria Isastia** ricorda che nel 1874 il deputato Salvatore Morelli aveva detto che dando solo il cognome della madre si sarebbe risolto il problema dei figli legittimi e non. Lo stesso deputato aveva proposto il divorzio e aveva posto il problema della perfetta uguaglianza uomo-donna.

La prima legge sul tema del doppio cognome fu presentata da Maria Magnani Noya (zontiana).

Grazie a un'altra zontiana, l'avvocata Susanna Schivo, si è ottenuta la sentenza della Corte costituzionale n. 286/2016.

Silvia Cosentino propone di concentrarsi su alcuni progetti, in quanto ponendo in discussione troppi temi si rischia di non essere operative.

Ritiene che sia opportuno porre maggiormente l'attenzione sul tema della parità di genere nelle cariche politiche.

Propone di farsi promotrici di una *app* che segnali i pericoli nelle città per le donne ed anche la richiesta di aiuto, affinché si possa camminare al sicuro, soprattutto di notte.

Teresa Gualtieri ricorda che a New York già da molti anni forniscono istruzioni, soprattutto alle studentesse, sui luoghi urbani da evitare e, allo stesso tempo, segnalano con indicazioni luminose di notte i "luoghi sicuri" dove trovare riparo e aiuto. Una app con contenuti simili sarebbe interessante.

Le presenti intervengono nella discussione sui diversi argomenti.

Alle ore 13,00 la riunione si conclude.

Teresa Gualtieri ringrazia tutte per gli interessanti contributi e ribadisce l'impegno a fornire documentazione per il monitoraggio sulle buone pratiche in tema di urbanistica di genere, al fine di preparare l'intervento della Rete al Simposio internazionale di Reggio Calabria (22 - 25 maggio 2018).